

MIUR - USR Lombardia - Rete CTS/CTI - Percorso formativo "Prevenzione gestione crisi comportamentali"

Le ragioni e le dinamiche di un comportamento problema

Dr. Andrea Calcaterra

Psicologo Psicoterapeuta Neuropsicologo

Dirigente Psicologo U. O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Presidio Ospedaliero di Gallarate - ASST Valle Olona

Professore a contratto Master "Disfunzioni cognitive in età evolutiva"
Università Cattolica di Milano

Comportamento problema

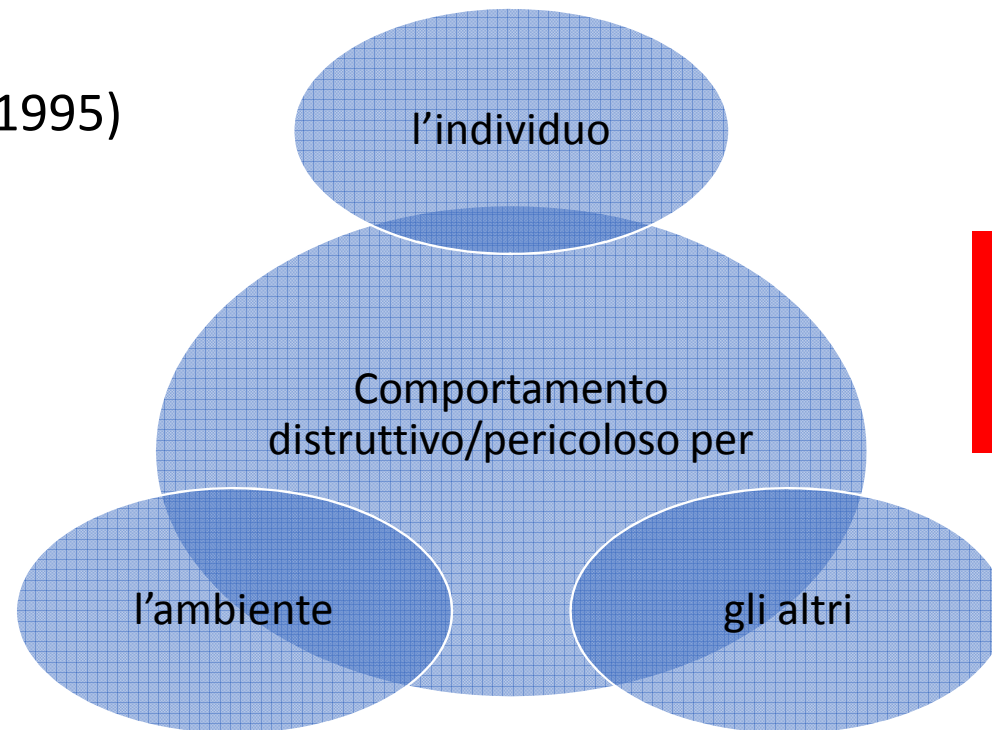
DI CHE COSA SI TRATTA?

Qualsiasi cosa una persona dice (non dice) o fa (non fa) nel proprio ambiente in un dato spazio/tempo
= COMPORTAMENTO (umano)

Comportamento problema...
problema per chi?

“Comportamento problema”?

(Emerson, 1995)



**Che ostacola
l'apprendimento e
l'interazione sociale**

“Comportamento problema”?

Challenging behaviour (CB):

comportamento di tale intensità, frequenza o durata che la sicurezza fisica della persona o di altri viene messa in grave pericolo o comportamento che può limitare seriamente o negare l'accesso all'utilizzo di strutture comunitarie

(Emerson, 1987)

I comportamenti problema sono
soltanto dirompenti/pericolosi?

Un comportamento *disfunzionale*
può non essere un «problema»?

Comportamento problema

RAGIONI

Il “comportamento problema” (CP) comunica

È un messaggio, es.:

<<non posso dirti ciò che provo/voglio>>

<<non posso dirti che non capisco>>

CP: Manifestazioni prevalenti

Aggressioni verso gli altri
(es. minacciare, mordere,
scalciare, graffiare)

Comportamenti autolesivi
(es. darsi pugni sulla
testa, picchiare testa su...)

Comportamenti
stereotipati
(es. pica, dondolarsi,
“sfarfallare”)

Distruzione dell'ambiente
(es. lanciare oggetti)

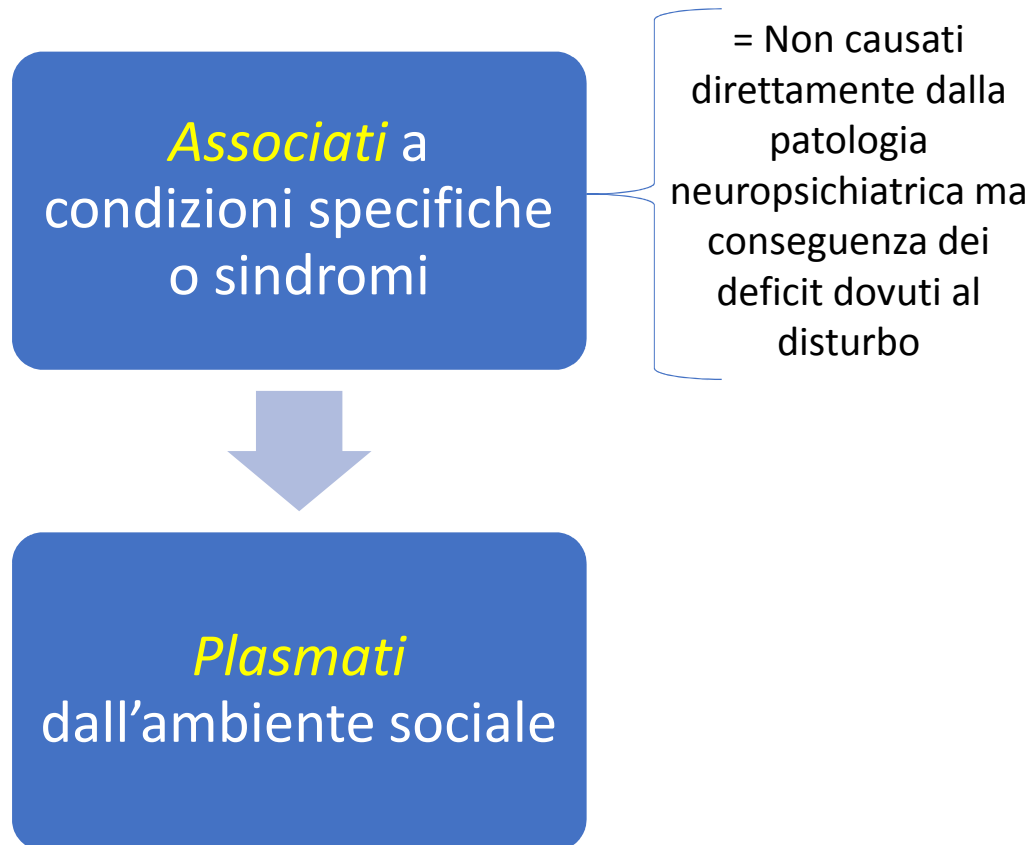
Comportamenti
socialmente inappropriati
(es. sputare, dire cose non
pertinenti, fare chiasso)

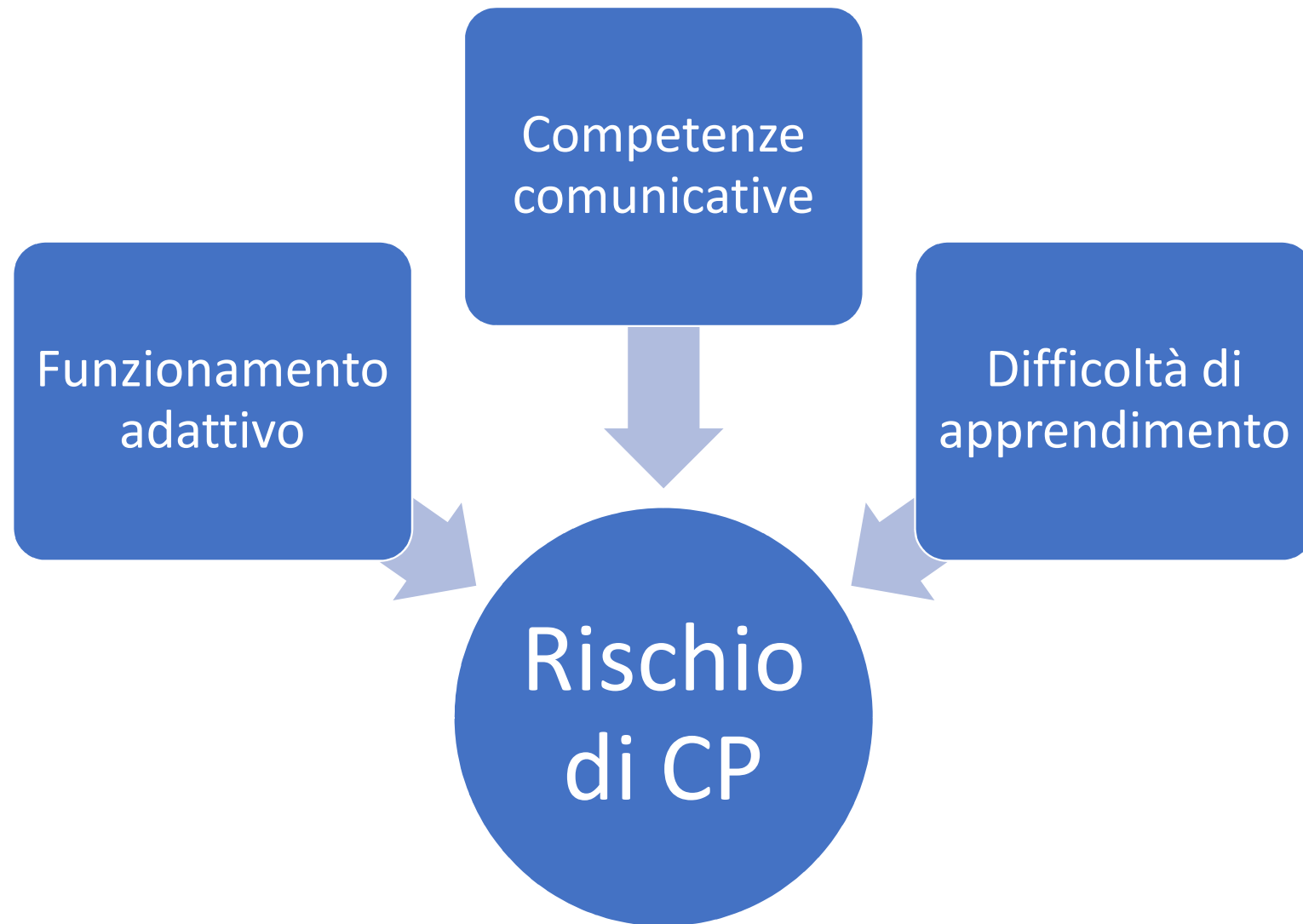
CP: manifestazioni prevalenti



I comportamenti problema sono
disturbi del comportamento?

Cause e concause dei CP





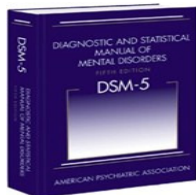


Table 1 DSM-5 diagnostic chapters

Neurodevelopmental disorders

Schizophrenia spectrum and other psychotic disorders

Bipolar and related disorders

Depressive disorders

Anxiety disorders

Obsessive-compulsive and related disorders

Trauma- and stressor-related disorders

Dissociative disorders

Somatic symptom and related disorders

Feeding and eating disorders

Elimination disorders

Sleep-wake disorders

Sexual dysfunctions

Gender dysphoria

Disruptive, impulse-control, and conduct disorders

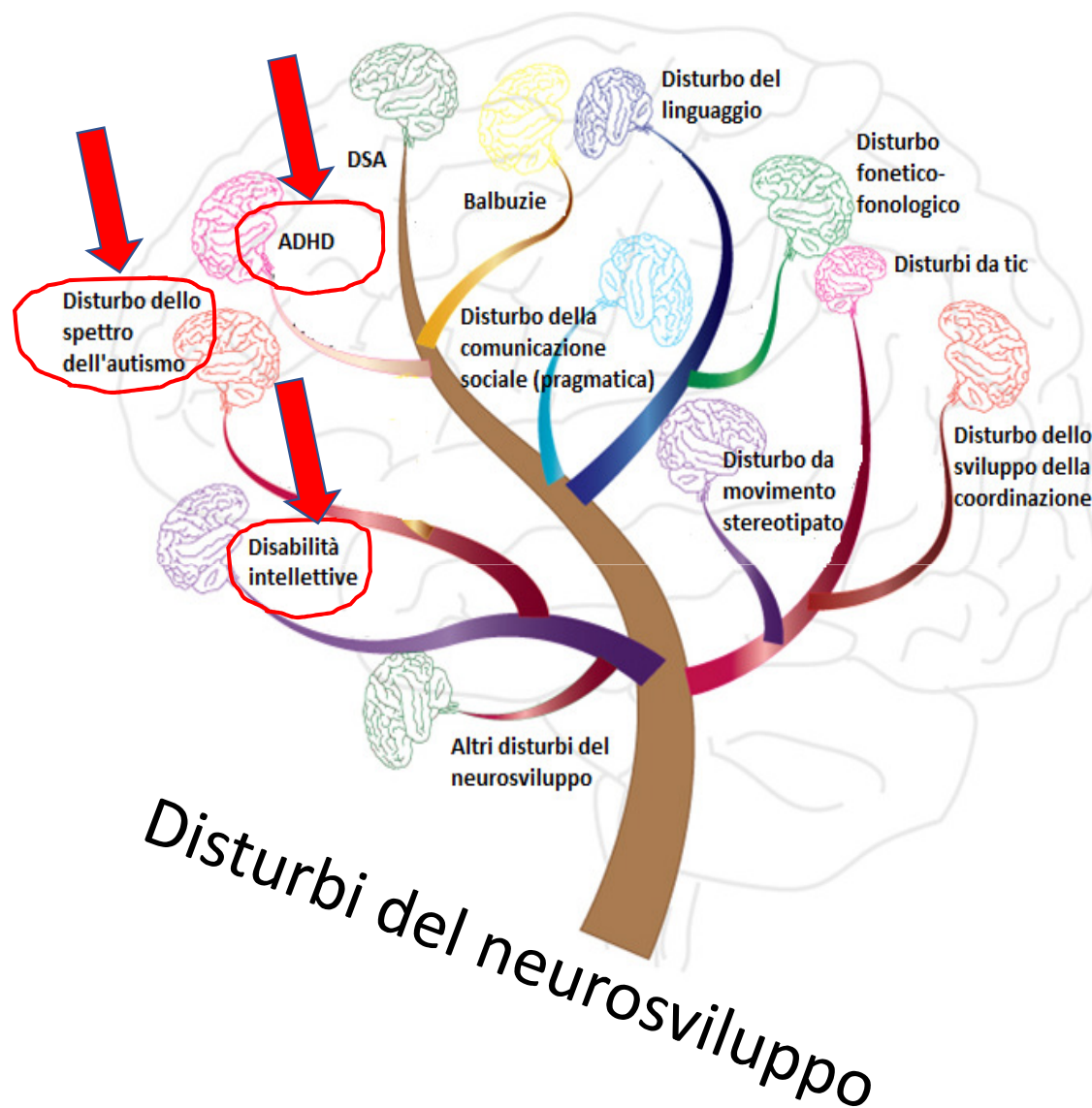
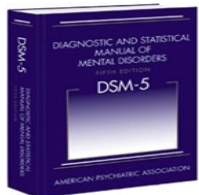
Substance-related and addictive disorders

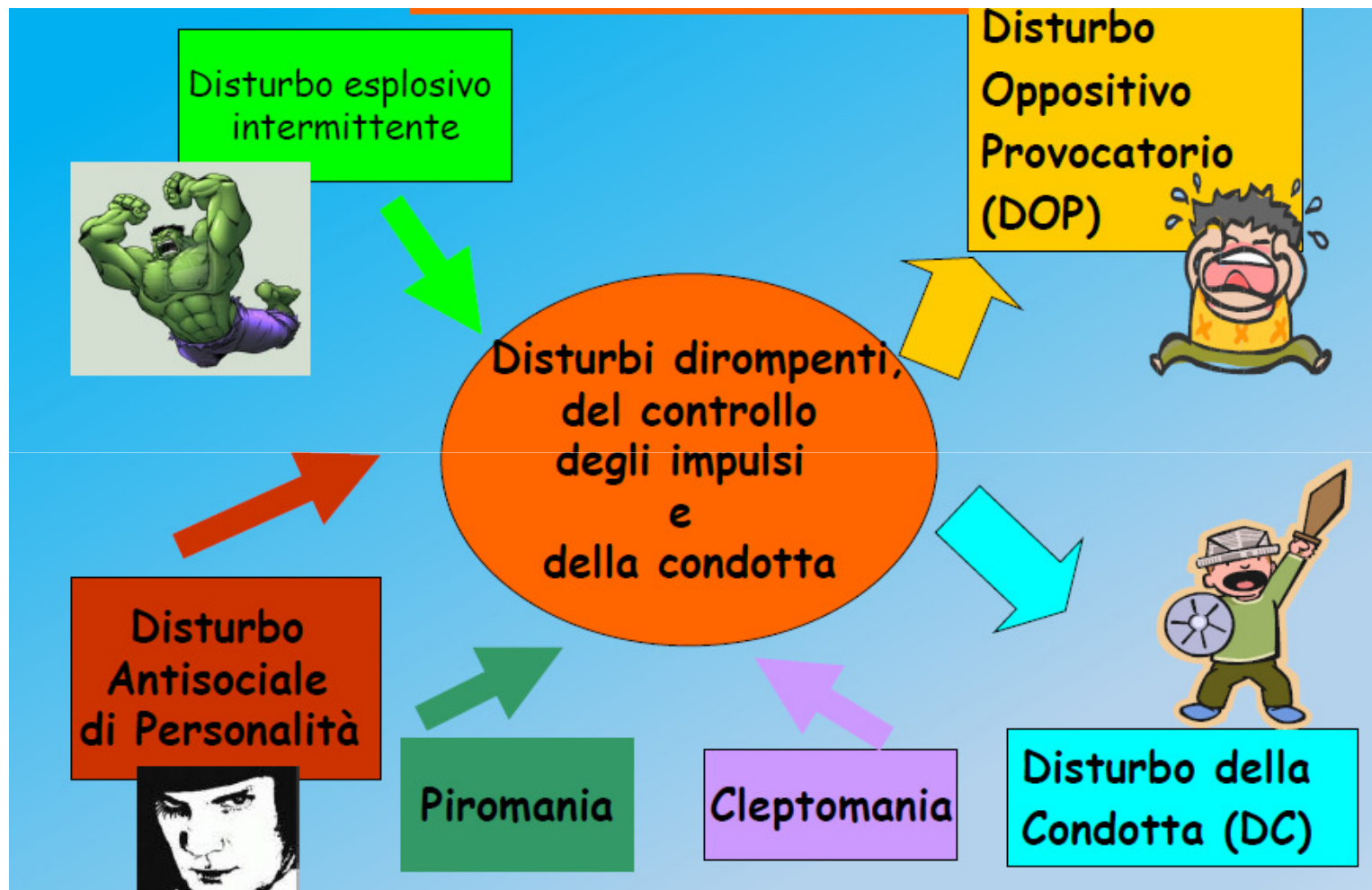
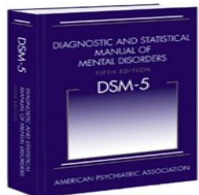
Neurocognitive disorders

Personality disorders

Paraphilic disorders

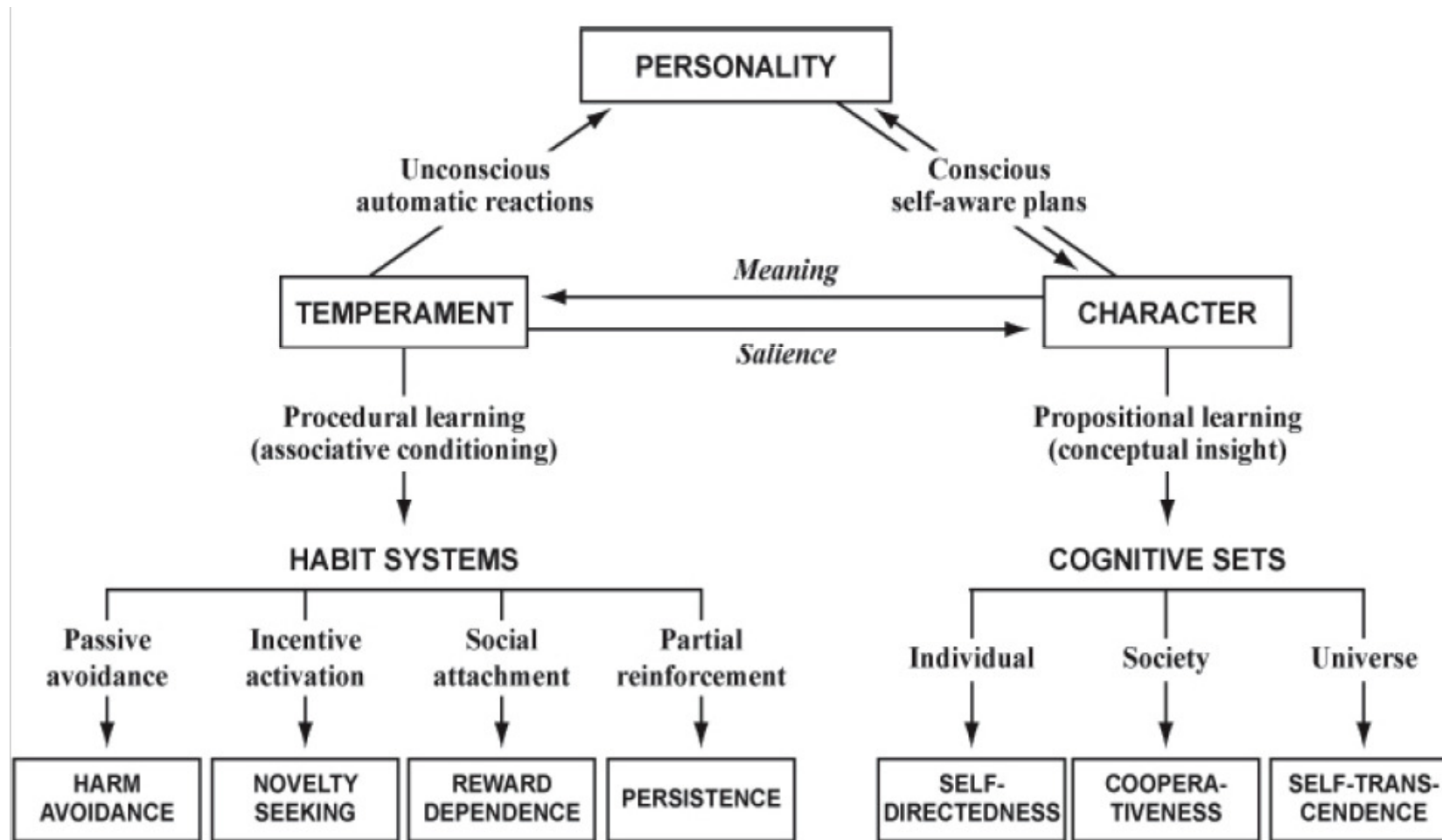
Other mental disorders

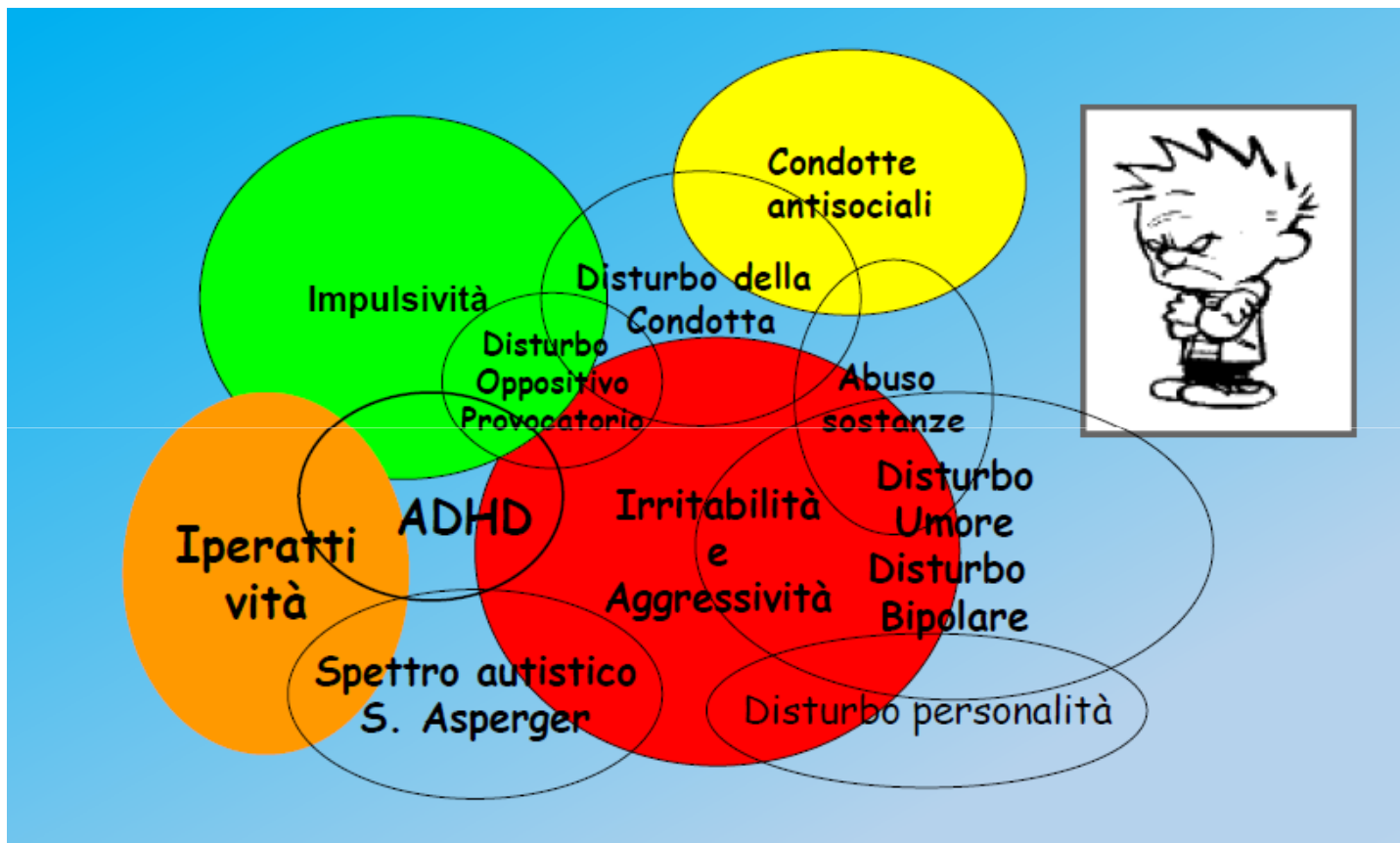




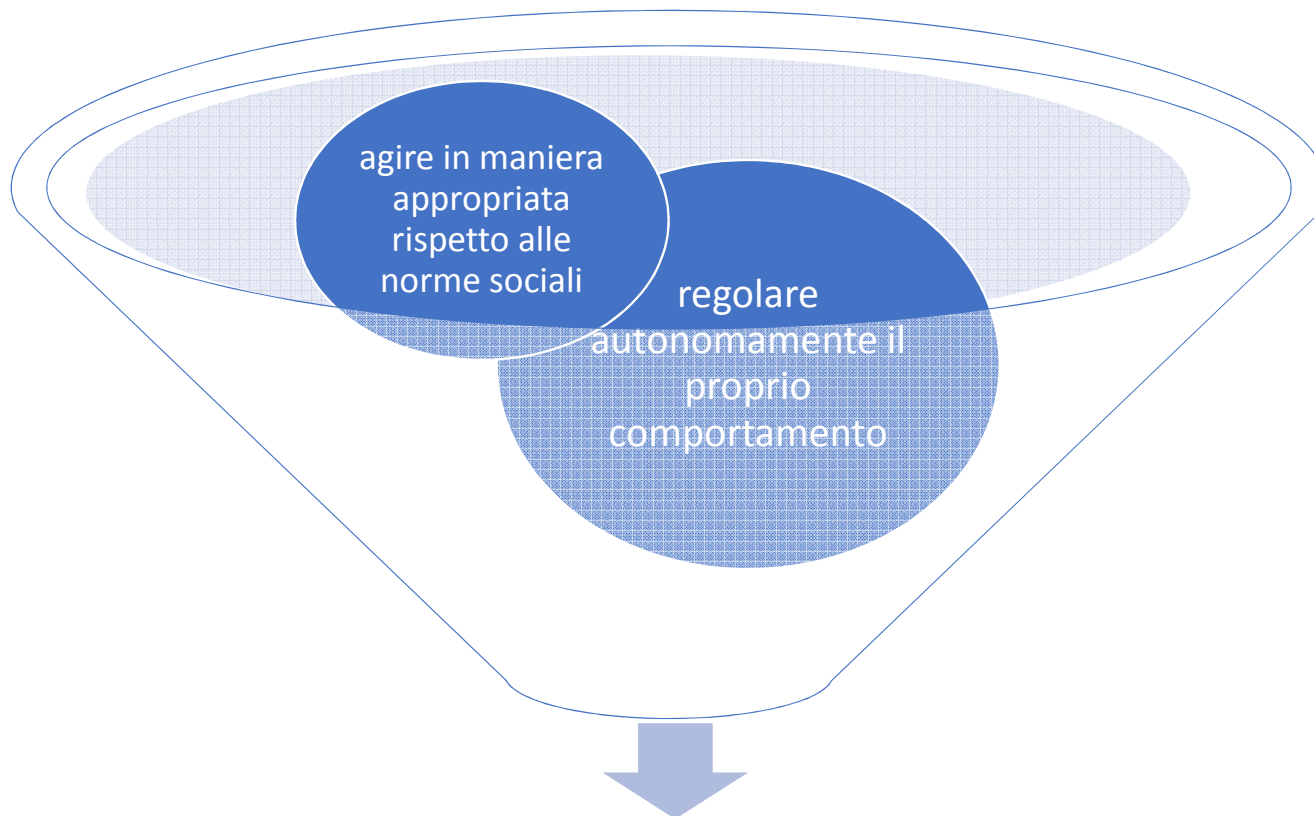
Milone, 2017

Profilo personologico (Cloniger, 1993)

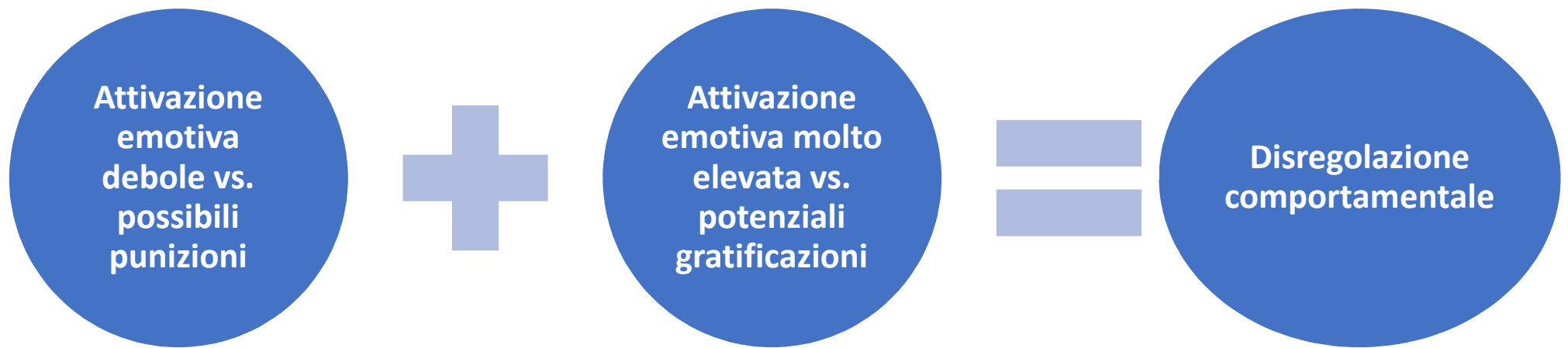


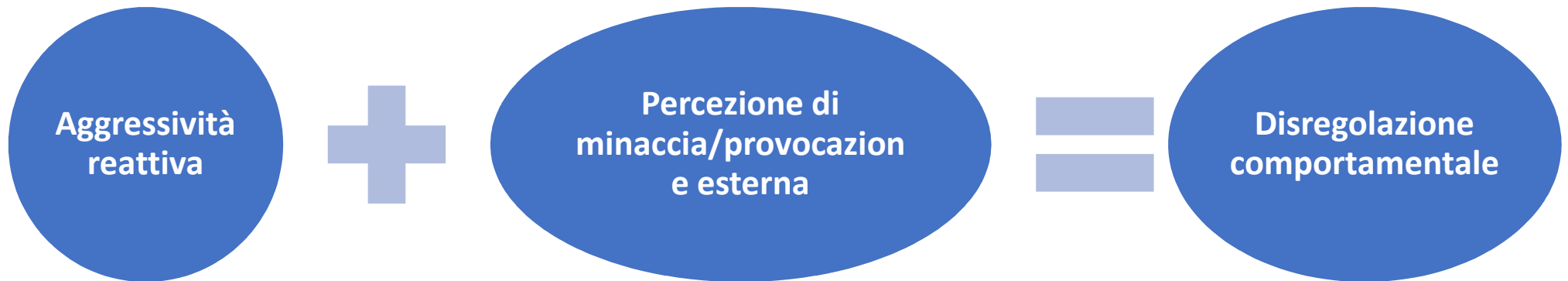


Milone, 2017



AUTOREGOLAZIONE



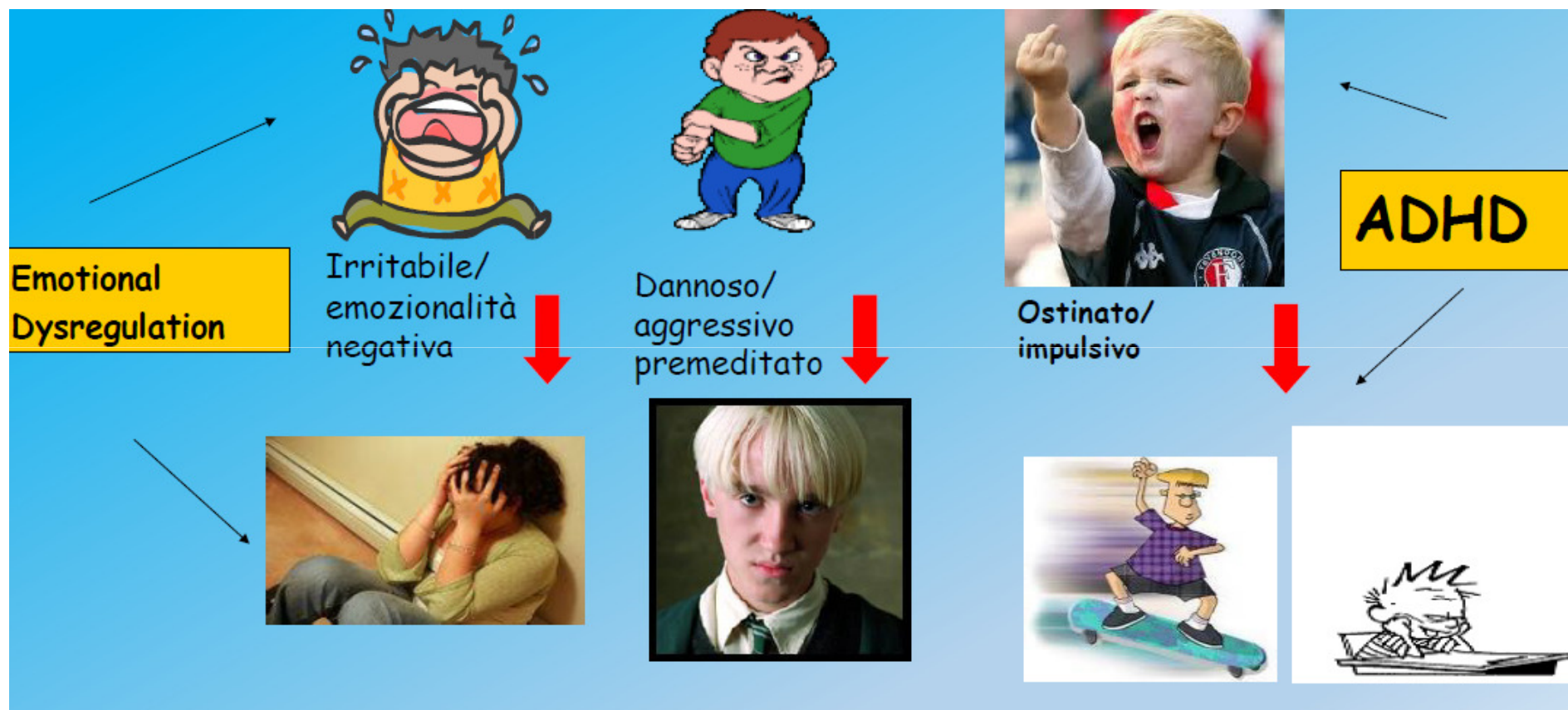


Disregolazione emotiva (DE) : è espressione di un deficit della regolazione adattiva

- 1) Espressione delle emozioni è eccessiva rispetto alle norme sociali e inappropriata rispetto al contesto
- 2) Sono presenti cambiamenti emotivi rapidi e scarsamente controllabili (LABILITY)
- 3) E' presente una ipersensibilità o un'eccessiva focalizzazione attentiva su alcuni stimoli

L'espressione clinica DE è un frequente stato di irritabilità accompagnato da un'aggressività di tipo reattivo e da frequenti crisi di rabbia

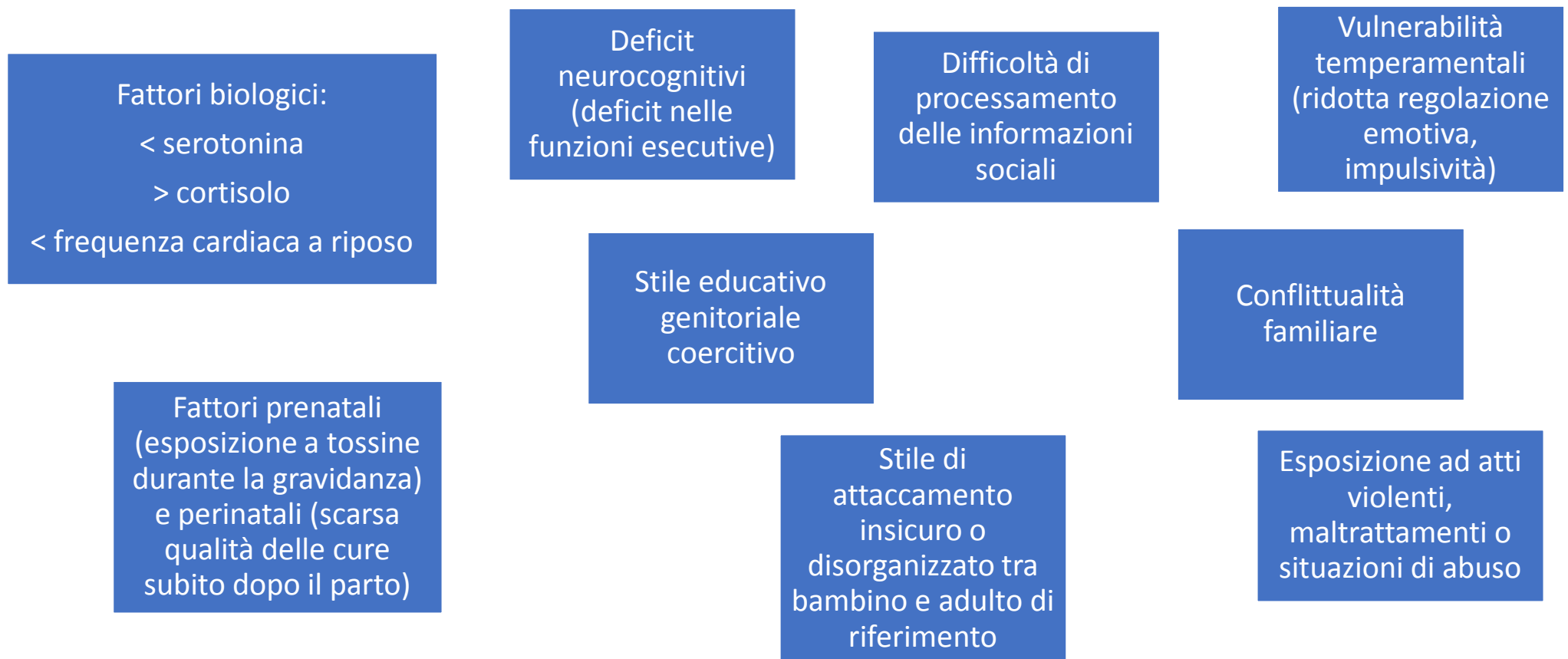
Milone, 2017



Milone, 2017

Fattori di rischio per deficit di autoregolazione

(Brett et al., 2015; Carliner et al., 2017; Fearon&Bleksy, 2011; Hoge et al., 2008; Roskam, 2018; van Nieuwenhuijzen et al., 2017)

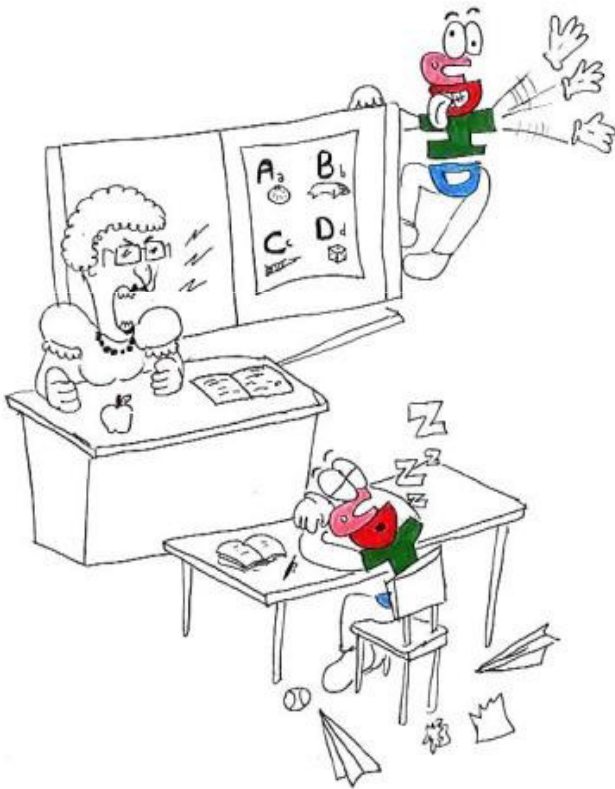


Comportamento problema

DINAMICHE

Classiche misure disciplinari... poco efficaci

(adattato da Marta Sella)



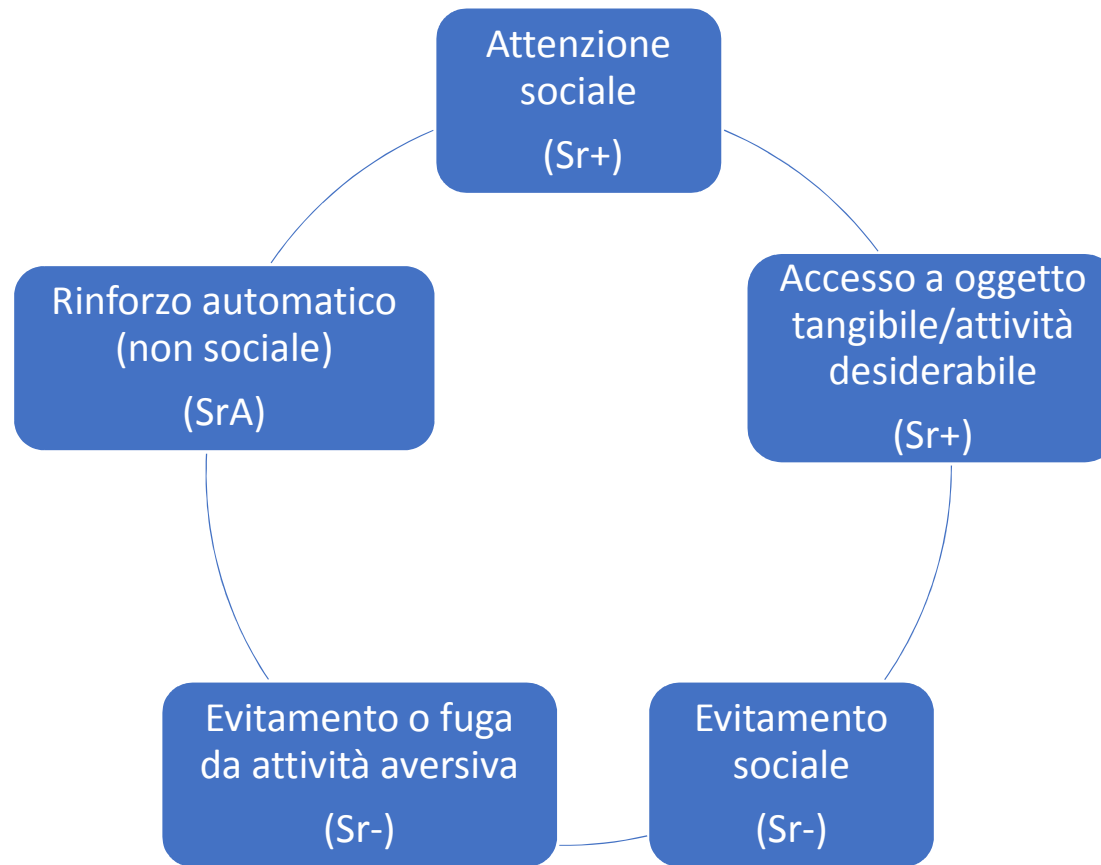
minacce di punizione → oppositività-chiusura

note e rimproveri punizioni → disistima di sé

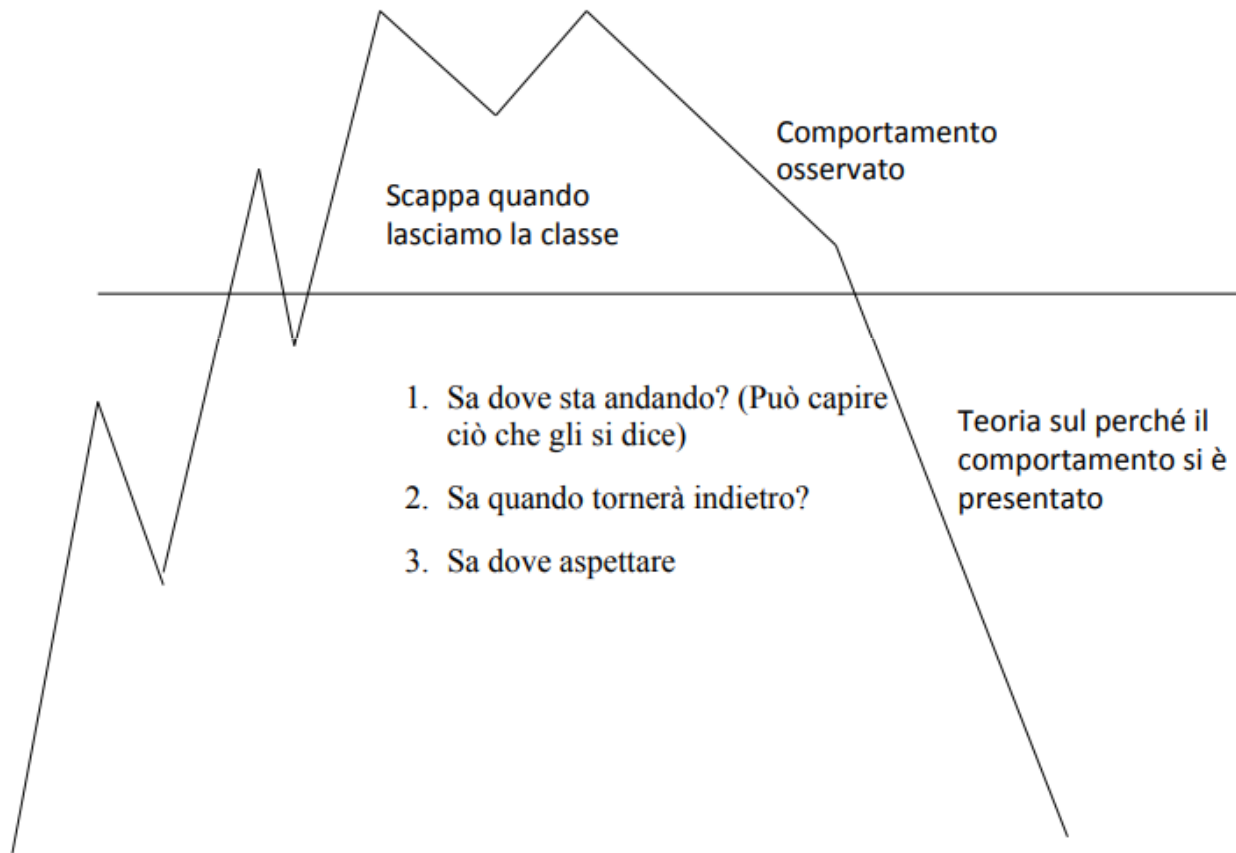
> compiti scolastici → rifiuto-disinvestimento

sospensione → utilità secondaria

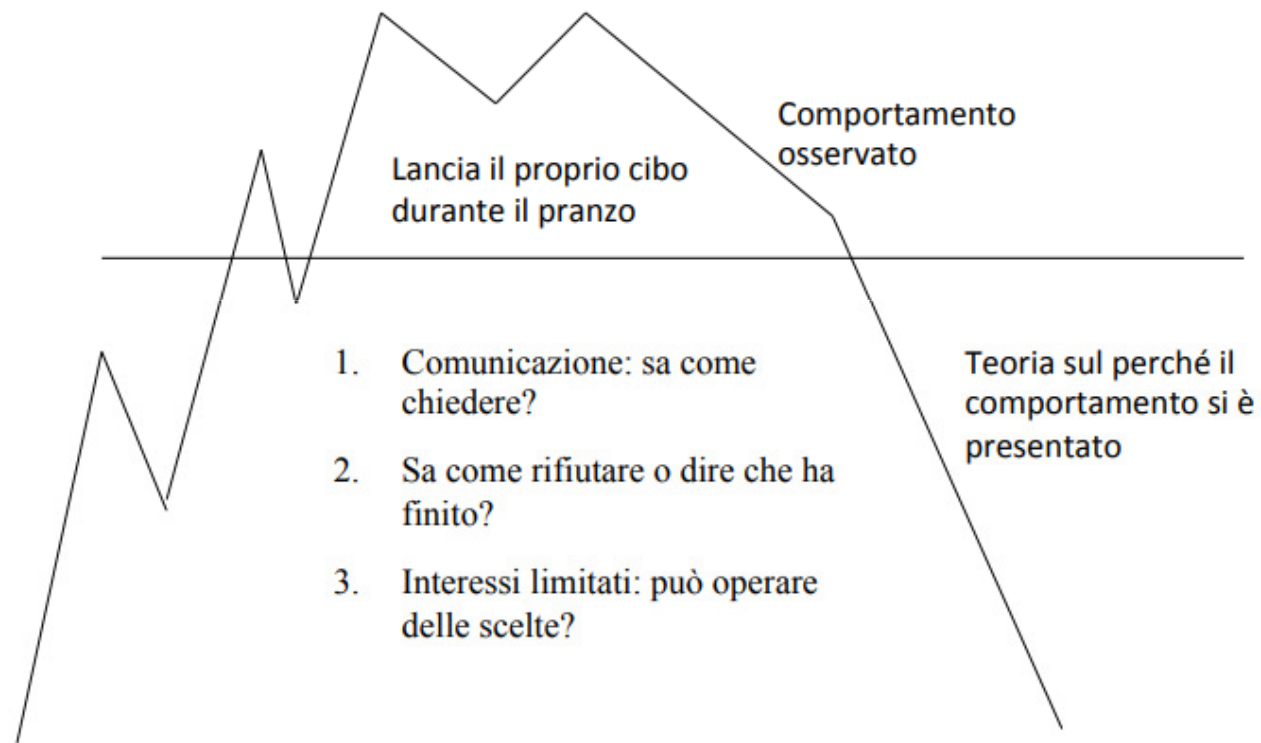
Il comportamento ha un senso → funzioni di un CP



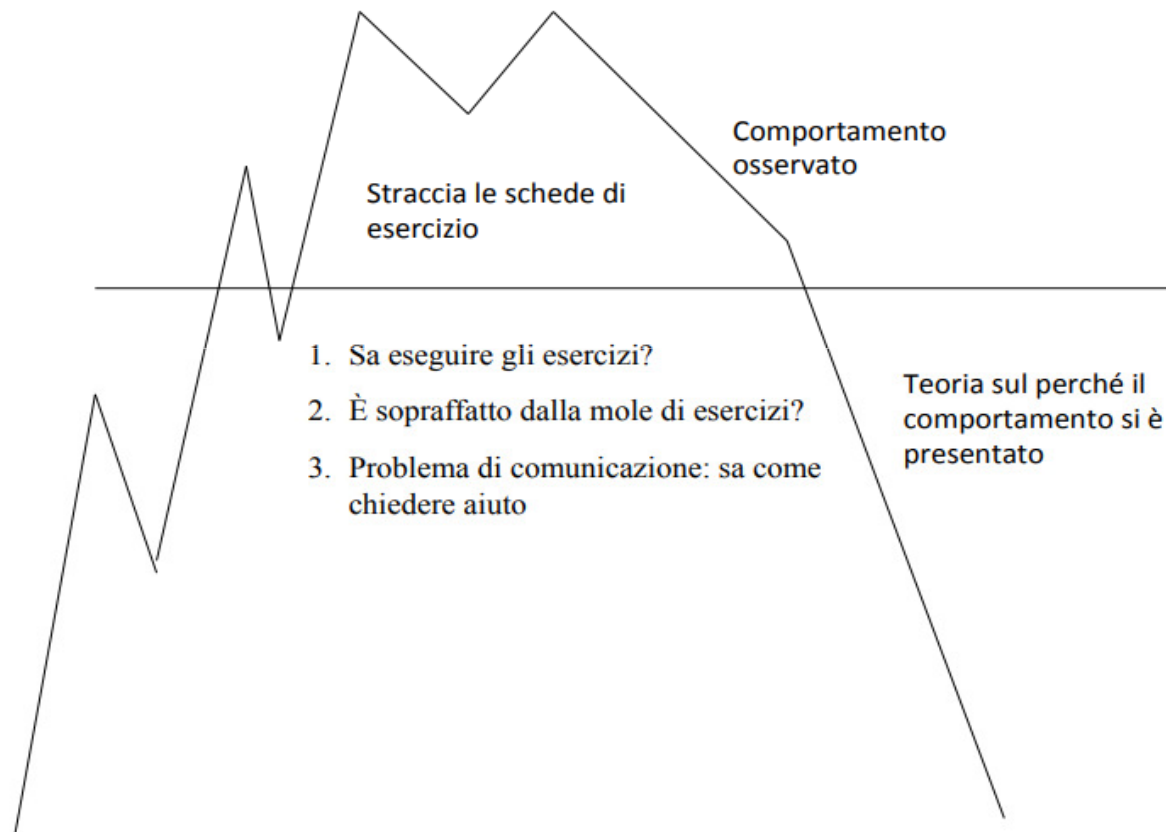
Il comportamento ha un senso → funzioni di un CP



Il comportamento ha un senso → funzioni di un CP



Il comportamento ha un senso → funzioni di un CP



Il comportamento ha un senso → funzioni di un CP



Analisi
comportamentale

Frequenza

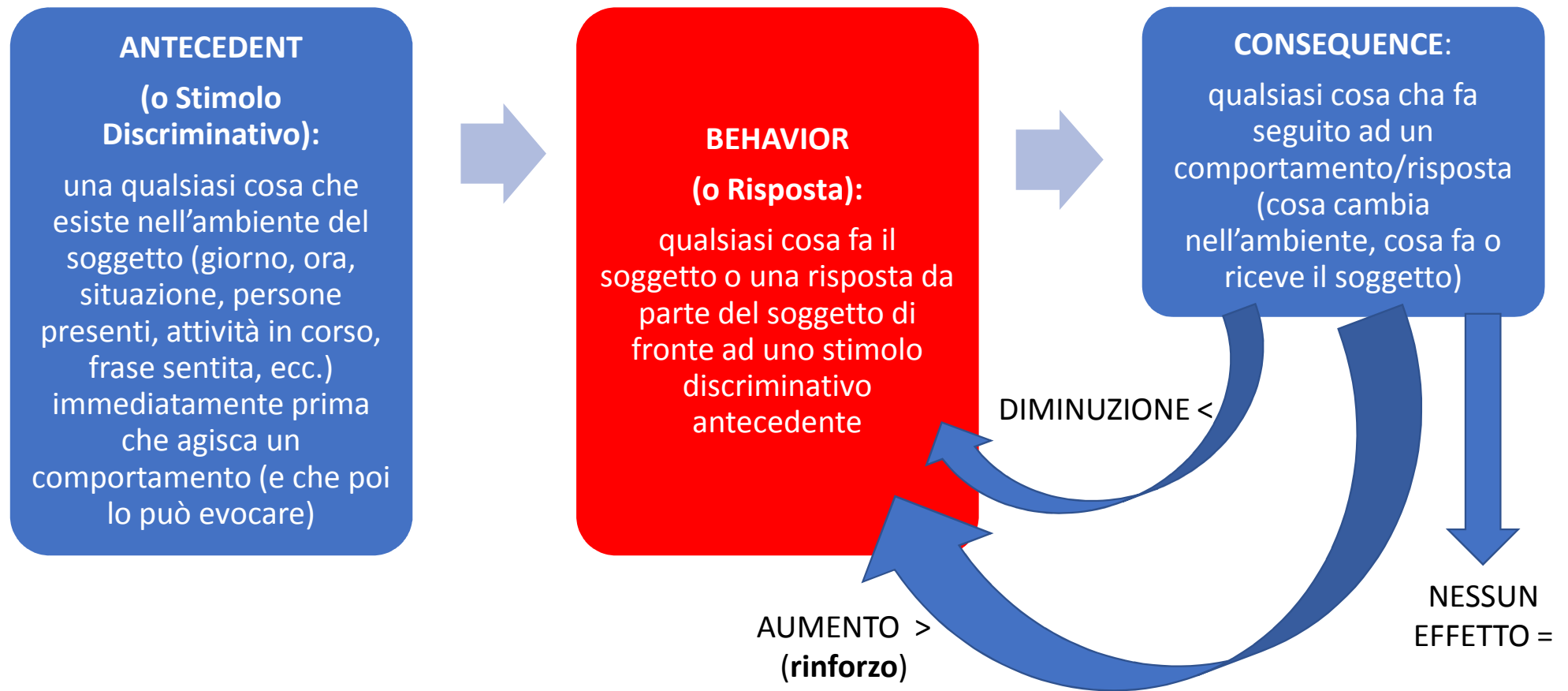
(Intensità)

Durata

Prospettiva comportamentista

Tutti i comportamenti emessi da un individuo
in un dato ambiente possono essere
rafforzati o indeboliti dalle conseguenze
prodotte sull'ambiente
(CONDIZIONAMENTO OPERANTE)

Prospettiva comportamentista



Analisi funzionale

1) ABC

- **Antecedenti (A)**: quali fatti sono avvenuti immediatamente prima del CP
- **Comportamento (B)**: descrivere solo ciò che si può osservare = ciò che concretamente la persona ha detto/fatto nella più piccola unità di comportamento
- **Conseguenza (C)**: cosa è accaduto immediatamente dopo il CP

2) Chi – dove – quando – cosa

3) Ambiente? (Silenzioso? Prevedibile? Strutturato? Disordinato e confuso?)

4) Attenzione rivolta al soggetto per la maggior parte del tempo? (positiva o negativa?)

Scheda ABC precompilata

SCHEDA COMPORTAMENTO MALADATTIVO			
Contesto:	Ambiente:	Data:	Ora:
☐ Lavoro ☐ Libero		Giorno	Durata comportamento:
Antecedente ☐ Fastidio fisico ☐ Chiesto di fare qualcosa ☐ Annoiato - non ci sono materiali/attività ☐ Non accesso ad attività ☐ Ambiente rumoroso - troppo stimolante ☐ Nulla - nessun antecedente ☐ Attività/comportamento interrotto ☐ Un altro studente lo ha provocato ☐ Interruzione di un'attività piacevole ☐ Durante una transizione ☐ Attenzione data ad altri ☐ Altro. Specificare _____ _____ _____	Comportamento ☐ Movimenti corporei (autostimolazioni) ☐ Non collaborazione ☐ Non risposta ☐ Aggressività verbale/fisica ☐ Giocare con oggetti ☐ Distruzione ambiente ☐ Provocare altri ☐ Fuga ☐ Urla/pianto ☐ Butta per terra ☐ Autolesione (botte/morsi a se stesso) ☐ Altro. Specificare _____ _____ _____	Conseguenza ☐ Richieste assistenza ☐ Interruzione/ Blocco comportamento ☐ Nulla/Ignorato ☐ Intervenuti sul fastidio/dolore fisico ☐ Ridirezionamento fisico dell'aggressività ☐ Blocco fisico ☐ Rimorso persona dall'ambiente ☐ Richieste di continuare attività ☐ Mio allontanamento ☐ Time-out (durata: _____) ☐ Ridirezionamento verbale ad attività ☐ Altro. Specificare _____ _____ _____	

Positivo = aggiunta di
elemento piacevole

RINFORZO = evento che
aumenta la frequenza di
un comportamento

Negativo = sottrazione
di elemento spiacevole

ABC comportamentale a scuola

(adattato da Marta Sella)

A	B	C	EFFETTI A LUNGO TEMINE
Ai bambini di terza elementare sono stati assegnati dei compiti	Maria, che è spesso veramente disturbante, siede tranquillamente al suo posto e lavora al compito	L'insegnante si avvicina a Maria, le sorride e le accarezza gentilmente le spalle	In futuro sarà più probabile che Maria lavori ai compiti che le vengono dati in classe

**RINFORZO
POSITIVO**

N.B!!!

A	B	C	EFFETTI A LUNGO TEMINE
Una bambina sta colorando il suo disegno, si alza e si guarda intorno	Cammina per la classe e inizia a disturbare i compagni	L'insegnante si avvicina e le chiede se vuole andare a giocare fuori	In futuro sarà più probabile che la bambina lasci il suo lavoro e disturbi i compagni

Comportamenti problematici mantenuti da

attenzione altrui
(RINFORZO SOCIALE
POSITIVO)

autostimolazione
(RINFORZO SENSORIALE
INTERNO POSITIVO)

conseguenze ambientali
(RINFORZO SENSORIALE
ESTERNO POSITIVO)

evitamento di una
richiesta
(RINFORZO SOCIALE
NEGATIVO)

Comportamenti problematici ridotti da

PUNIZIONE

ESTINZIONE

Positiva = aggiunta di
elemento spiacevole

PUNIZIONE = evento che
diminuisce la frequenza
di un comportamento

Negativa = sottrazione
di elemento piacevole



Positiva = aggiunta di
elemento spiacevole

ESTINZIONE = completa
eliminazione del rinforzo

Negativa = sottrazione
di elemento piacevole



ABC comportamentale a scuola

(adattato da Marta Sella)

ESTINZIONE+ RINFORZO POSITIVO DIFFERENZIALE

A	B	C	EFFETTI A LUNGO TEMINE
Un bambino si trova in classe, ha appena finito un compito e alza la mano	Il bambino inizia a schioccare le dita	L'insegnante <u>ignora</u> il bambino e risponde a quei bambini che alzano la mano senza schioccare le dita	I futuro, in situazioni simili, sarà meno probabile che il bambino schiocchi le dita

PUNIZIONE NEGATIVA

N.B!!!

A	B	C	EFFETTI A LUNGO TEMINE
L'insegnante affida una ricerca a casa	Il giorno seguente gli alunni hanno la ricerca	L'insegnante entra in classe e inizia la sua lezione	E' meno probabile che in futuro gli alunni svolgano con puntualità le ricerche assegnate

Procedure di intervento

PROATTIVE

Manipolazione degli eventi antecedenti per insegnare all'individuo un comportamento sostitutivo (nella funzione) del CP: nuove abilità per rendere superfluo il comportamento problema

REATTIVE

Manipolazione delle conseguenze per gestire il CP quando si manifesta e minimizzare la possibilità di rinforzarlo ulteriormente: es. nella gestione della crisi si interrompe un comportamento-problema e si cerca di gestire una situazione altrimenti pericolosa.

N.B. Non sono un intervento educativo

Procedure proattive a scuola

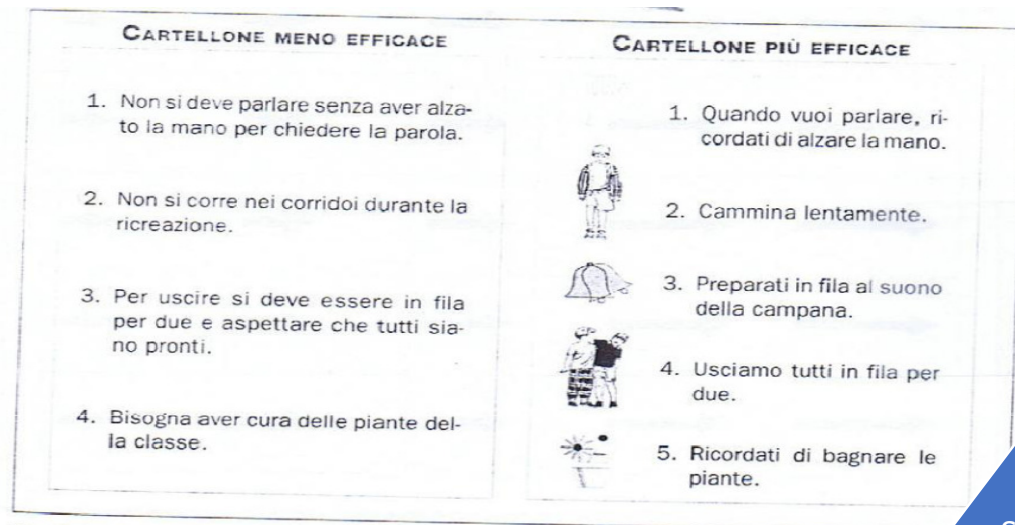
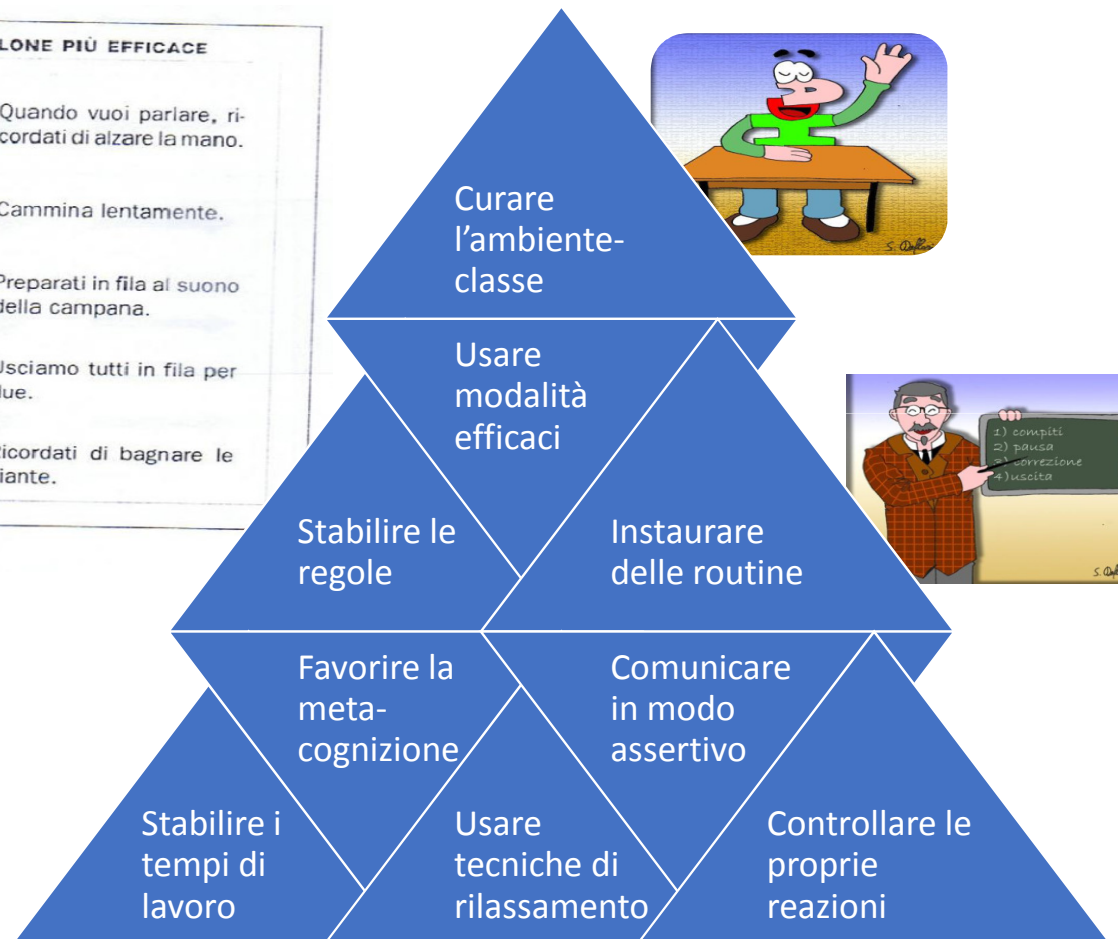
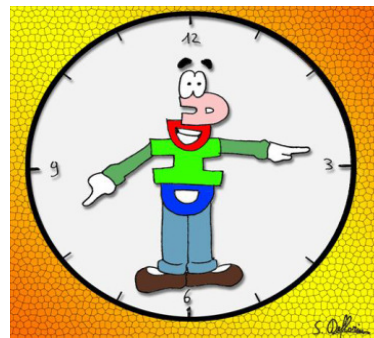


Fig. 2.2 Esempio di cartellone delle regole più o meno efficace.



Esempio di intervento: alunno <<ingestibile e maleducato>>

Step (da Aceti, 2017)

- 1) Definire concretamente i CP
- 2) Inventariare i CP

Pre-osservazione: inventario dei comportamenti negativi		
Lunedì (-) Si alza durante la lezione (a) (-) Saltella girando per la classe (a) (-) Si oppone quando gli si dice di tornare a sedersi (r)	Martedì (-) Urla (p) (-) canta durante la lezione (i) (-) Fa pernacchie ai suoi compagni (e) (-) Sputa contro i compagni (e) (-) Ride senza motivo (i)	Mercoledì (-) Si alza dal banco e corre per la classe (a) (-) Ignora la richiesta di tornare a sedersi (r) (-) Parla a sproposito quando non è il momento (i) (r) (-) Tira i capelli di una compagna (e)
Giovedì (-) Gira tra i banchi (a) (r) (-) Lancia una gomma contro un suo compagno (e) (-) Tira calci al compagno sotto il banco (e) (-) Non vuole sedersi subito quando inizia la lezione (a) (r)	Venerdì (-) Ridacchia e prende in giro una compagna (e) (-) Non rispetta la fila durante gli spostamenti (r) (-) Tamburella con la penna sul banco (i) (-) Interviene a sproposito (i)	Sabato (-) Corre tra i banchi e non vuole sedersi (a) (r) (-) Usa un tono di voce alto (p) (-) Non rispetta il suo turno durante la conversazione in classe (r) (-) Rompe una matita di un compagno (e) (-) Si oppone quando gli si dice di tornare al banco (i) (r)

Esempio di intervento: alunno <<ingestibile e maleducato>>

Step (da Aceti, 2017)

3) Categorizzare i CP in base alla loro frequenza

4) Stabilire priorità dei CP:

es. <<si oppone/rifiuta le regole/richieste verbali>>

5) Misurare frequenza del CP target per una settimana

Osservazione strutturata							
Si oppone/rifiuta regole/richieste verbali							
		Giorni					
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Fasce Orarie	1° ora	X			X	X	
	2° ora		X	X		X	
	Intervallo						
	3° ora	XX	X	XX		XX	XX
	4° ora	XXXXX	XXXX	XXXXX	XXXXX	XXX	XXXX
	Pranzo						
	5° ora	X	XX		X	X	
	6° ora	XXX	XXX	XXX	XXXX	XXX	XXX



Esempio di intervento: alunno <<ingestibile e maleducato>>

Step (da Aceti, 2017)

6) Analisi funzionale ABC

“Si oppone/non segue le regole della classe”.

ANTECEDENTE	COMPORTAMENTO	CONSEGUENZE
L'insegnante di sostegno alle 11,30 (4a ora) propone a Luca esercizi di matematica	Luca inizia a correre per la classe	L'insegnante chiede a Luca di tornare a sedersi per fare gli esercizi
L'insegnante dice a Luca di sedersi per fare gli esercizi di matematica	Luca non ascolta l'insegnante e continua a correre per la classe e a girare tra i banchi	L'insegnante chiude i quaderni di matematica e porta Luca a fare un giro fuori dall'aula

7) Ipotizzare funzione del CP: es. fuga/evitamento compito per stanchezza e per difficoltà / durata eccessiva dei compiti proposti

Esempio di intervento: alunno <<ingestibile e maleducato>>

Step (da Aceti, 2017)

8) Intervenire:

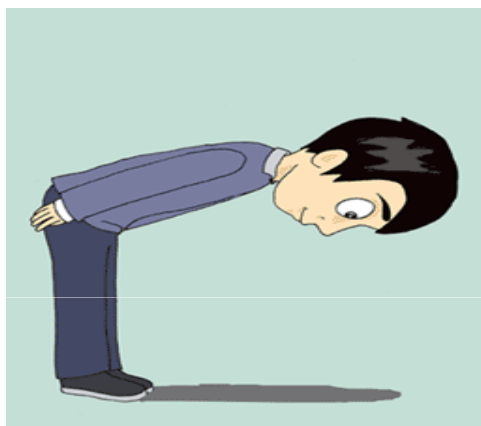
➤ Procedure proattive

ABOLIRE il VALORE DI FUGA

(es. rendendo nelle ultime ore del mattino e del pomeriggio sessioni di lavoro più brevi, introducendo inizialmente compiti più semplici, elargendo diversi rinforzi positivi)

➤ Procedure reattive

- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE I RINFORZATORI (se presenti)
- MANTENERE L'ISTRUZIONE, (es. fornendo eventualmente prompt per fargli concludere quanto richiesto)



andrea.calcaterra@asst-valleolona.it